

SI PARLA DI

L'ARTE DI LEGGERE I FATTI E LE PERSONE

Vanity Fair

Orientare le scelte MEGLIO STEM, ANZI STEAM

di MONICA POGGIO



PUNTARE SULLA SCIENZA (E AGGIUNGERE L'ARTE)

Sono ancora poche – ma eccellenti – le studentesse che scelgono le materie scientifiche.

In una fase storica di profondo cambiamento del lavoro e delle professioni, determinato dalla rivoluzione tecnologica e digitale, è fondamentale trasmettere alle studentesse un messaggio: non esistono mestieri solo femminili o solo maschili. Le donne possono intraprendere il percorso professionale che desiderano, senza farsi condizionare dagli stereotipi di genere. L'orientamento nelle scelte scolastiche e formative gioca un ruolo cruciale nel sostenere anche l'occupabilità nel tempo. Sul fronte del lavoro, le donne sono state le più colpite dalla pandemia: il tasso di occupazione femminile in Italia è sceso al 49%. La media europea è di circa il 63%. Una efficace attività di orientamento

può inoltre contribuire a ridurre la dispersione scolastica e universitaria, e l'inattività giovanile nella ricerca di una occupazione – il cosiddetto fenomeno dei NEET, *Not in Education, Employment or Training*. Le attività orientative devono quindi essere rafforzate in generale, ma soprattutto per le ragazze. Devono facilitare la scoperta di attitudini personali, ed essere integrate da informazioni aggiornate sulle opportunità professionali. Le innovazioni tecnologiche nelle imprese hanno aperto grandi opportunità nelle professioni che richiedono conoscenze e competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). Purtroppo, in Italia le percentuali di ragazze iscritte ai percorsi STEM sono ancora basse:

37 donne su 100 iscritti a corsi tecnico-scientifici, 18 studentesse STEM su 100 ragazze iscritte all'università. L'eccellenza delle studentesse in questi campi è peraltro confermata dal voto medio delle laureate magistrali in Ingegneria (107/110), a testimonianza del fatto che non esistono barriere d'ingresso relative al genere. I profili con elevate competenze digitali sono e saranno tra le figure più ricercate dalle aziende; gli studi STEM rappresentano quindi una scelta vincente per inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Assolombarda – insieme a tutto il sistema Confindustria – già da diversi anni ha lanciato il progetto STEAMiamoci, con l'obiettivo di promuovere concretamente la diversità di genere nel mondo imprenditoriale e nelle professioni scientifiche, tecnologiche e informatiche, oltre che creative e culturali; è questa la ragione dell'aggiunta della A di Arts. STEAMiamoci è un network che vede coinvolte molte professioniste e imprese, sempre più attente a creare le condizioni per una piena valorizzazione delle donne in azienda. Formazione continua e sviluppo di carriera, attenzione alla sostenibilità, smart working, politiche di bilanciamento tra vita privata e dimensione professionale: l'organizzazione delle imprese evolve, in parallelo all'evoluzione della società e alle aspettative delle generazioni Y e Z. Vorrei invitare le ragazze a seguire le loro passioni e puntare sulle loro capacità. Scegliete in base alla vostra vocazione, non condizionate da desueta convenzione.

MONICA POGGIO

è vicepresidente Assolombarda e amministratrice delegata Bayer SpA.